

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Nella fattispecie, sulla quale la quistione di cui si tratta è stata ventilata, si sosteneva da una parte, che essendosi vendute le merci, che occasionavano la lite, sopra una fattura pagabile in Parigi, il debitore aveva potuto essere legalmente e legittimamente citato a comparire davanti ai Giudici di Commercio della Senna.

Dalla parte del reo convenuto si negava di avere ordinate e quindi ricevute le merci che erano state spedite, tanto sotto il riguardo della qualità, quanto sotto quello della quantità di esse; che non era stata consegnata alcuna fattura, e che non era punto vero che fossesi stipulato, e convenuto di farne il pagamento in Parigi; e conchiudeva che posto ciò, altro non rimaneva se non un'azione semplicemente personale, la discussione della quale doveva essere rimandata davanti ai Giudici del domicilio del debitore.

SENTENZA

« Il Tribunale »

« Attesochè la controversia si agira e verte all'occasione di una convenzione che ha avuto luogo fra le parti in Roma; Che questa controversia concerne il merito, ed è sul capo principale stesso della convenzione; Che la parte rea convenuta, che non è sogetta alla giurisdizione di questo tribunale, nega di aver ordinato l'invio fatto dall'attore, e nega egualmente la di lui fattura del 3 di Marzo ultimo scorso; Che l'attore stesso aveva fatto tratta sopra il destinatario per la merce da esso spedita »

« Per questi motivi »

« Si dichiara incompetente, e tramanda la causa » e le parti davanti a quei Giudici a quali compete. »

NOTIZIE MARITTIME

Civitavecchia 17 Marzo — Arriva con qualche danno il trab. *Rosa*, cap. Marjano di Sautelia da Pesaro per Roma con granone.

Genova 10 Marzo — Il cap. Ognio, della *Gloria*, procedente da Marsiglia, ha recuperato sulle alture di Bordighiera 4 fusti d'olio, che trovò galleggianti.

Marsiglia 7 Marzo — Il pacchetto *La Provence* ha naufragato la sera del 27 Febb. scorso, entrando con violento temporale in Barcellona. I pronti soccorsi datigli dal Capitano di quel porto riuscirono a porre in salvo tutti.

Il punto nel quale fu sommerso non essendo gran cosa profondo si spera di salvarlo: si lavorava pel discarico.

Valenza 1 Marzo — Jeri ha naufragato in queste spiagge la nave sarda il *Modesto*, cap. Gazzolo, vacante, destinata per l'Inghilterra.

La *Rosa*, cap. . . . , con carico di vino, si è pure perduto in queste coste.

Beyruth 10 Febbraro — Il vapore *S. Andrew* naufragato era assicurato, e così pure le merci. Si valuta la perdita in lire 128 mila sterline.

Malaga 28 Febbraro — L'*Alice Jane*, cap. Sahdwich, da Cardiff per Messina, con carico di ferro, si perdettero a Saladello, circa 6 miglia E. da Estepona, il 22 Febbraro; tutti si salvarono. Si dice che il bastimento sia a secco; la merce sarà sbarcata.

LE DOGANE PONTIFICIE DURANTE IL 1855.

IV.

L'ultimo articolo, che pubblichiamo intorno alle dogane pontificie durante l'anno 1855, riguarda le manifatture. Il nostro commercio intorno alle manifatture è assai più passivo, che attivo, imperocchè la loro introduzione è stata per scudi 5,821,531.25, e la loro estrazione di 2,784,246.40: per cui la prima è stata superiore alla seconda per 3,073,284.85. A fronte del 1854 l'introduzione è stata maggiore di sc. 664,712.01, e l'estrazione anch'essa maggiore di scudi 509,416.

La introduzione del sale marino è vietata; al contrario se ne è estratto in buona quantità. I sali in genere hanno avuto una estrazione di sc. 66,362.29, ed una introduzione di scudi 75,622.91.

Le acque e bevande fermentate e distillate introdotte sono state per 316,285.40, fra queste i vini vi figurano per sc. 152,452.30, l'acquavita in fusti per scudi 75,948.32, ed il rum e l'arac per 75,478.32. La esportazione è stata di poca entità.

Di tabacchi preparati vi è stata una introduzione per scudi 36,860. I filati di seta introdotti furono del valore di scudi 33,939.28, e gli estratti sono saliti alla cifra di scudi 1,258,995. Questa importante industria va prendendo un grande sviluppo; il moltiplicarsi delle piante dei gelsi e delle bigattiere danno certezza, che fra pochi anni la seta grezza formerà uno dei più grandi articoli di nostre esportazioni. Nello stato, in cui trovansi attualmente questa industria, il prodotto dei bozzoli si può far ascendere ogni anno a più di cinque milioni di libbre; e convertiti in seta grezza, di questa una quarta parte è adoprata nelle nostre manifatture, ed il restante va all'estero.

I filati di canapa, di lino e di cotone introdotti sono stati per scudi 812,274.50; e gli estratti per 42,443.04. I tessuti di seta hanno avuto una introduzione di scudi 697,851, ed una estrazione minima: e quelli di lana o misti con lino e cotone, una introduzione per scudi 882,165.77, ed una estrazione egualmente minima: finalmente quelli di cotone hanno avuto una introduzione per scudi 1,081,980. Dal 1850 al 1855 il valore dei principali tessuti importati è salito perequativamente a scudi 2,739,593. In questa cifra i tessuti di cotone figurano per scudi 1,094,766, quei di lana per 839,443, quei di seta per 633,044, e quelli di lana e canapa per scudi 152,370. Fra i tessuti di cotone, alimentarono le introduzioni i cotoni bianchi e stampati, forniti a sì mite prezzo dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Svizzera. Infatti i bianchi nel sessennio del 1850 al 1855 salirono in perequato a scudi 204,293, gli stampati a scudi 619,662, cioè alla complessiva somma di scudi 823,955.

Le introduzioni degli altri tessuti non sogliono essere importanti, perchè di essi se ne fabbricano molti nello Stato. Le tele nostrali hanno una grande esportazione; e nel 1855 essa è stata per scudi 367,489.32: avendo così superata la introduzione per sc. 291,888.02. Le tele di Cento adoperate comunemente negli ordinari invogli delle merei hanno avuto una esportazione superiore a quella del 1850 per la somma di sc. 94,489.

La esportazione dei tessuti di paglia e di altri vegetali ha superato la introduzione per scudi 57,577.15: quella dei cordami per sc. 212,839.13.

La introduzione delle manifatture in argento ed oro è stata per sc. 128,523; in ferro di 14,976, ed in rame di 31,972.22. Sono stati intromessi tanti stromenti ed utensili per arti e manifatture, per la somma di scudi 69,580; macchine per le arti, per scudi 66,344, manifatture di legno per scudi 28,689, pelli concie e lavorate per scudi 118,396; feltri per 2,344.33: orologi per 83,933; mercerie per 434,584.

La introduzione dei libri è stata per sc. 229,979: e la estrazione per 121,698: quelle degli oggetti di belle arti per scudi 5,488: 98, e la estrazione per scudi 311,051: 90: per cui la seconda ha superato la prima per 305,754: 92.

Ora confrontando le introduzioni e le estrazioni, troviamo, che la media dei valori di ogni merce introdotta nel decennio del 1840 al 1849 è stata di scudi 10,565,275: 24, e la media di ogni merce estratta nello stesso periodo è stata di 9,532,776: la media del quadriennio del 1850 al 1852 per l'importazione fu di 10,685,847; e per l'esportazione, di 9,348,798: la importazione nel 1854 fu di 13,530,822, e nel 1855 di 9,797,822; la estrazione fu nel 1854 di 7,609,892; e nel 1855 di 9,685,282.

La legge poi del 1 giugno 1855, che ha modificato il dazio di introduzione per vari articoli di merci, ha dato i più felici risultati, dapoichè se il valore delle merci introdotte dal 1 giugno 1854 al 31 maggio 1855, ascese a 2,211,277; quello del 1 giugno 1855 al 31 maggio 1856 ascese a 3,753,712, quindi ad una somma maggiore di sc. 1,542,454.

Tale incremento verificossi generalmente in tutti gli articoli, che ebbero una diminuzione di tariffa: ma fu considerevole principalmente nelle introduzioni dei formaggi, delle macchine industriali, della carta per tappezzerie, delle mercerie, e soprattutto in quelle dei tessuti e dei generi coloniali. Crebbero al paragone quei di seta misti per scudi 128,706; i tappeti per scudi 23,324; le saie e le lanette leggere per scudi 129,393; i mussoli bianchi per scudi 127,898; e nelle derrate coloniali, per tacere degli altri articoli, la introduzione del caffè è cresciuta per scudi 294,179, e quella dello zucchero per 559,179. Queste cifre sono la prova più eloquente, che maggiore è l'introito nelle dogane, quanto è minore il dazio. La legge del 1 giugno 1855, mentre frenava le dolose importazioni, dava maggiore sviluppo al movimento commerciale, e porgeva alle dogane negli articoli ribassati di dazio un introito di scudi 186,728 superiore a quello dell'anno antecedente.

Processo per fabbricare la Soda.

Pel lato scientifico l'azione d'un sal doppio sopra un sale insolubile erasi già studiata. Il cambio che in tali casi accade tra le basi e gli acidi dei sali, è stato studiato da molti chimici, e specialmente da Decleng e Malaguti. Ora il sig. Melsens ha pel primo applicato questi principii alla preparazione delle sode e delle potasse artificiali.

Si sa che da un equivalente di solfato di soda messo a contatto con un equivalente di carbonato di barite, possono aversi due terzi di equivalente di carbonato di soda e due terzi d'equivalente di solfato di barite; un terzo d'equivalente di carbonato di barite e un terzo d'equivalente di solfato di soda rimangono intaccati.

Queste esperienze provano:

1. Che si può avere una maggiore quantità di carbonato di soda;
2. Che queste reazioni, molto più complete di quelle fatte generalmente nei laboratori con carbonato di barite artificiale, possono essere poste in opera industrialmente con carbonato di barite naturale diviso meccanicamente;
3. Che il cambio tra l'acido solforico del solfato di soda e l'acido carbonico del carbonato di barite accade non solamente a temperatura d'acqua bollente quando si fa uso di questo agente, ma coll'ajuto di questo veicolo, il cambio può accadere a freddo, lo che era ignorato tanto come applicazione industriale, che come fatto scientifico.

Posti questi principii, rimane a notarsi che per operare in modo conveniente ed economico, bisogna applicare al lavoro industriale proposto dall'inventore il principio ben noto delle lavande metodiche; in una parola, bisogna arricchire le materie poste in contatto, aggiungendo loro continuamente un eccesso di materia che vuolsi attaccare, come quando si tratta di sciogliere un gaz nell'acqua, bisogna far muovere l'acqua in senso direttamente opposto al moto del gaz. Nell'industria si trovano molte applicazioni di questo principio: l'estrazione di certe parti delle piante; la dissoluzione delle materie contenenti salnitro ecc.

Basta avere capito ciò che si è detto, per capire eziandio i modi diversi che addottare si possono per trasformare il solfato di soda in carbonato di soda, mediante carbonato di barite, che si trasforma in solfato di barite di cui si può fare uso direttamente dopo averlo purificato.

Il carbonato di barite naturale, più o meno puro, mescolato con sale di strontiana, di calce; deve essere diviso il più che è possibile. Tutti i mezzi meccanici che produrranno questi effetti sono buoni, e siccome la reazione del solfato di soda su questo sale si compie a freddo, e d'altronde la polvere di carbonato di barite è un poco velenosa, la divisione meccanica che può farsi a secco si fa meglio in una soluzione di solfato di soda arricchito più o meno di carbonato di soda, quando il lavoro industriale è già da qualche tempo in attività.

Per questa divisione si adoperano le macchine ordinarie dell'industria, come lo macine verticali e orizzontali, i cilindri scannellati, e gli istrumenti dell'inventore differiscono solo in questo, che con un mezzo qualunque si fa arrivare un filo di dissoluzione salina sulla massa che si polverizza; del resto, nulla impedisce di dividere a secco e poi umettare.

Si può operare in qualsiasi recipiente non attaccato dai reagenti, od anche in serbatoi con pareti formate di pietre, e sui quali il carbonato di barite polverizzato, disposto in strati più o meno spessi, lascerebbe a poco a poco filtrare il solfato di soda, col quale si porrebbe in contatto metodicamente, cambiato in carbonato di soda.

Operando a caldo, si può usare un apparecchio di lastra metallica come per lavare le sode gregge. Questi vasi riscaldati a fuoco scoperto o col vapore, e muniti di rimescolatore, possono essere disposti in modo da far sempre muovere il liquido, cioè la dissoluzione di solfato di soda, che s'arricchisce continuamente di carbonato di soda incontrandosi col carbonato di barite, sempre meno carico di solfato di soda. Tutte le disposizioni che mettono in atto queste condizioni possono essere adottate, sia che si dispongano i vasi su gradinata, sia che disposti sullo stesso piano orizzontale si faccia con un mezzo qualsiasi passare il liquido d'uno in un altro fino all'esaurimento del carbonato di barite.

Il solfato di barite, mescolato con carbonato in eccesso, può essere utilizzato per i bisogni dell'industria. La dissoluzione del carbonato di soda si porta a cristallizzazione per separarne, se ve ne ha, l'eccesso di solfato di soda, ovvero si fa svaporare a secco per produrre il sale di soda ordinario. Profittando della proprietà che ha il solfato di soda di sciogliersi in maggiore quantità nell'acqua a 33.° del centigrado che non nell'acqua bollente, si può separarlo per tal modo, portando i liquidi concentrati all'ebollizione, e ottenere quindi il solfato di soda che si precipita.

La doppia decomposizione che ha luogo tra il carbonato di barite ed il solfato di soda può farsi in autoclavi, ma queste reazioni sono nette a freddo come a caldo; anzi pare che sia meglio operare a temperatura ordinaria. Dovendosi nelle reazioni tenere conto del tempo in cui le materie rimangono a contatto, si possono costruire i vasi in modo da prolungare il più che si può il contatto, conservando il principio delle lavande metodiche del lavoro continuo.

Benché le sode così fabbricate siano, se vuoi, a titolo alto, si potrebbe ancora spogliare la loro soluzione dell'eccesso di solfato che contengono, mettendole in contatto per compire l'operazione con una dissoluzione di carbonato di barite nell'acido carbonico.

Il solfato di soda in dissoluzione può essere trattato direttamente coi mezzi indicati e colla barite caustica ottenuta coi processi già messi in opera nella industria; si ottiene anche solfato di barite e una dissoluzione di soda caustica che, secca o concentrata, può servire all'industria. (In.)

Questo Eccmo Trib. di Commercio con Sentenza 12 corr. ha dichiarato l'apertura del fallimento di Paolo Palazzini Negoziante Macellajo, e con altra Sentenza 16 medesimo ha dichiarato di ufficio l'apertura del fallimento della ditta Abram Piperno, Negoziante in Roma.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 16 MARZO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	726882	706
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1560936	656
id. id. in Ancona	„	141614	528
Conti correnti debitori in Roma	„	453901	034
id. id. in Ancona	„	307874	419
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1998463	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1075875	589

PORTO DI ANCONA
11 a 18 Marzo

ARRIVI — Giuseppe Marinelli cap. Marinelli da Livorno vuoto.
Roma cap. Pacetti da Civitavecchia in Zavorra.
Flavia cap. Candelari da Roma con pozzolana.
Romagna cap. Mancini da Maratonissi con vallonea.
Teresa cap. De Lietri da Malta con merci diverse.
Worwats cap. Forti da Trieste id.

Spediti 14 a 16 Marzo

Conte Paccaroni cap. Elia per Segna vuoto.
Allegra cap. Candelari per Roma con grano.
Teresina cap. Giacchetti per Civitavecchia con R. 1378 grano.
Arciduca Giovanni cap. Pocovich per Trieste con merci div.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

19 Marzo

ARRIVI — Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci diverse.
Ville de Mars. cap. Cattol da Napoli id.
S. Aniello cap. Balsamo da Sorrento con agrumi e fichi.
Massimina cap. Mancini da Ancona con grano.

PARTENZE

Mary Hounsell cap. Bond per Livorno con baccalà.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

13 a 16 Marzo

ARRIVI — Filippo cap. Ferri da Civitavecchia con baccalari, tabacco e tavole.
S. Gregorio cap. Sacco id. con granturco.
Apollo cap. Bassetti id. con grano.
Indipendente cap. Ferri id.
Volto Santo cap. Caterina id. con carbonfossile.
Bella Maria cap. Odoardo da Livorno con gesso.
S. Gio. di Nepumoceno cap. Gemignani da Viareggio con salumi ed olio.
Antonina cap. Mione da Castellamare con vino.
M. del Soccorso cap. D'Angelo id.
20 detto — Sono ora entrati in questa foce il *Fortunato* cap. Turchi, il *S. Giovanni* cap. Venanzi, il *Godibile* cap. Marietti, *S. Elmo* cap. Federici, *S. Croce* pad. Attanasio, *Andreana* cap. Tondù, *Brenno* cap. Zampettini, *M. del Buon Consiglio* cap. Savini, *Carlo II* cap. Feoli, *Vigilante* cap. Vidau, *Tersiore* cap. Olivieri, *Nettuno* cap. Giannini, *SS. Annunziata* cap. Parenti, *Fenice* cap. Jacono, e *Preclso* cap. Sacco.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

S. Filomena pad. Guidi per Marsiglia con pozzolana.
Alessandro pad. Mancini per Rimini con pozzolana e marmo.
S. Giacomo pad. Ricci per Ancona con pozzolana e tabacco.
S. Giovanni pad. Ranieri per Ravenna con pozzolana, tabacco e ingrasso.
B. Consiglio pad. Vianello id. con fava e ferro.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Amsterdam 15 Marzo — Sempre ferma è l'opinione favorevole sui Zuccari, ed ecco i prezzi di giornata per la merce franco a bordo con più 2 1/2 per 100 provvisione, e sen-seria: N S R N. 1. Surfin fior. 31, N. 3 fior. 48, A S R N. 1 fior. 48 1/2, S T N. 2 f. 47, B H 3 f. 46, V O f. 47 1/2, e W Z f. 46 1/2.

LANE — Londra — Il commercio delle lane in Inghilterra fu nell'anno scorso assai rimarchevole per più di un rapporto. Mentre negli anni precedenti le importazioni si erano sempre diminuite, ed invece accresciute le esportazioni nel 1856 le prime si sono considerevolmente aumentate (15,402,506 L.) e diminuite le esportazioni (6,650,562 L.) ed inoltre le esistenze, tanto sui nostri mercati, quanto presso i fabbricanti, erano nulla di meno essenzialmente minori alla fine dell'anno, di quelle alla fine del 1855, ed i prezzi proporzionatamente più alti. Il consumo della Gran Bretagna, nel 1856, oltrepassa quindi quello del 1855 di circa 22 milioni di L., non calcolata la deficienza nelle attuali esistenze, nè l'accrescimento della produzione indigena.

Le lane d'*Australia* hanno trovato impiego nelle fabbriche di quasi tutti i paesi e sono sempre più stimate, dappoichè le loro qualità si sono migliorate, specialmente quelle della Nuova Zelanda. L'accrescimento delle nostre importazioni per altro non sta in proporzione con quelle dei precedenti anni, e ciò per la ragione che gli Stati Uniti, la Francia e da poco tempo anche l'Olanda ne ricevono direttamente delle spedizioni. Del resto questa colonia non ha preso il desiderato sviluppo riguardo alle lane, ad onta degli alti prezzi; molti allevatori delle pecore si sono applicati ad altri più proficui mestieri, e l'allevamento sembra ora essere confinato ai paesi delle coste, per mancanza d'acqua nell'interno.

Le lane del *Capo*, la di cui produzione si è quasi raddoppiata negli ultimi due anni, si distinguono per la migliorata loro qualità e condizione, e quindi non desta meraviglia se sono generalmente ricercate.

Le lane delle *Indie* orientali si sono pure aumentate in soddisfacente modo ed hanno di continuo incontrato una buona domanda, benchè il commercio delle coperte e dei tappeti, per le confezioni dei quali erano di preferenza atte, fosse stato depresso; ma presentemente si applicano anche ad altri tessuti. Le loro qualità sono bensì sempre in via di miglioramento, ma lasciano nulla di meno molto da desiderare ancora.

Le lane di *Spagna* e *Portogallo*, di buona qualità, troverebbero un facile e vantaggioso smercio, ma mancano intieramente. Le sorti lunghe d'Oporto e Castel-Branco sono di forte consumo, in seguito alla scarsità ed all'alto prezzo delle lane inglesi da pettinare, ed hanno dato luogo a considerevoli acquisti per consegnare a prezzi d'aumento su quelli praticati un anno fa.

Le lane di *Buenos Ayres* ed *Entre-Rios* trovarono al loro arrivo sempre acquirenti a prezzi molto vantaggiosi per gli importatori.

Dalla *Russia* furono importate poche lane, e queste per la maggior parte di qualità non correnti; le lunghe di Donskoi, di

autunno e le agnelline, nonchè le fine lavate sono rare, e si pagano ad alti prezzi.

Le lane merinos del Perù e Chili erano sempre molto ricercate a pieni prezzi; le sorti mezzane ed inferiori sono quasi affatto senza domanda, essendo cessati i bisogni per l'armata; frattanto i depositi si trovano in mani ferme: le sucide di Lima erano assai correnti; le esistenze ne sono insignificanti. Oltre al Capo ed ai paesi della Plata, ove l'allevamento delle pecore va suscettibile d'illimitata estensione, la costa occidentale dell'America meridionale giustifica le grandi aspettative per la produzione delle lane.

Le lane d'Alpaca e di Vigogna arrivarono di rado, senza essere state anticipatamente vendute; le prime si vendettero ultimamente a scel. 2. 10; secondo recenti avvisi la tosatura vi riescirà scarsa, sicchè i prezzi andranno aumentando di più.

Quanto alle lane del Mediterraneo, le fine di Turchia e di Smirne erano ricercate durante tutto l'anno, meno le qualità ordinarie di non sufficiente lunghezza per il pettine. Le buone di Mogador e di Barberia erano in favore, le inferiori neglette. Quelle d'Egitto erano di facile vendita; le lunghe bianche e gialle sono salite di 1 a 2 d. Le lane di Mohair sono aumentate sino a sc. 2. 3 1/2 d.

Le lane d'Islandia sono da qualche tempo più ricercate; i depositi si trovano in seconda mano e tenuti con fermezza.

Riguardo alle lane inglesi, la stagione cominciava con pochissimi depositi e presentemente n'esiste pochissimo della nuova tosatura. Nelle sorti da pettinare è da temersi una seria scarsità ed i prezzi ne sono quindi insolitamente alti. Quelle di Scozia sono in proporzione tanto care quanto le inglesi; quelle d'Irlanda sono di più facile acquisto, ma anche di queste le esistenze sono molto ridotte.

In generale si vede che la fabbricazione cerca di sostituire alle sorti più stimate, secondochè divengono rare e più care, altre di simile proprietà a migliore mercato, le quali poi da parte loro acquistano più valore.

La produzione delle lane nella Gran Bretagna si calcola ascendere da 228 a 230 milioni di L.

Importazione delle lane nella Gran Bretagna nel:

	1856	1855	1854
Australia	B. 166,861	163,192	156,233
Capo Buona Speranza	50,607	38,272	27,626
Germania	18,477	14,971	29,118
Spagna	218	213	1,485
Portogallo	7,888	4,522	3,971
Russia	4,181	1,006	10,083
Diversi paesi	127,264	109,627	113,260
Totale	B. 375,496	331,803	341,776
Lane di capra (Moh.)	13,115	14,154	5,654

SEVO — Londra 12 Marzo — Prezzo del sego P Y C 63 s. Mercato in calma.

TABACCO — Nuova York 21 Febbraro — Il tabacco del Kentucky è meno attivo, ma offerto. Le vendite sono state di fusti 75 Kentucky e Maysville da 14 1/2 a 20 c, sporte 427 Avana da 32 a 50 c., 150 d. Cuba a 27 c., casse 130 Seedleaf da 18 a 32 c., 103 d. Florida da 26 a 60 c. e sporte 160 Yara a prezzi segreti.

BORSE

Parigi 18 Marzo

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 93 — | Consol. Ing. (a Londra il 12) 93 3/4

Trieste 15 Marzo

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 83 3/4 | Agio dell'argento per cent. 3 3/4

Genova 17 Marzo

Parigi 30 g. „ 99 4/5 | Roma 30 g. (argento) „ 530 1/2

Livorno 19 Marzo

Roma 30 g. „ 605 — | Londra 30 g. „ 28 7/8

Napoli 19 Marzo

Rendita Napolitana 5 0/0 „ 139 1/2 | Rendita Siciliana „ 107 —

Roma 20 Marzo 1857

Ancona 30 g.	99 3/5
Augusta 90 g.	47 8/5
Bologna 30 g.	99 5/0
Firenze „ „	16 8/0
Genova „ „	18 7/5
Lione 90 g. „	18 6/2
Livorno 30 g.	16 3/1
Londra 90 g.	469 —
Marsiglia „ „	18 6/2
Milano met. 30 g.	16 1/0
Napoli „ „	86 1/5
Parigi 90 g.	18 6/2
Trieste „ „	45 9/0
Venezia met. 30 g.	16 0/5
Vienna 90 g.	45 9/0
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1857 sc.	91 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-monetata, al 5 0/0 god. 1. trimestre 1857.	99 5/0
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1. Semestre 1857.	72 7/5
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	42 5/0
Regia Font. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1. Semestre, e dividendo 1857 — Azioni di sc. 200	241 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1857 Azioni di sc. 200.	207 7/5
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1. Novembre 1856, e dividendo dal 1. Novem. 1856, Azioni di sc. 100.	84 —
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1857 azioni di sc. 100.	78 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di sc. 300, per 2/10 pagati	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1857. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12 —

LIVORNO 19 Marzo. Prezzi:

Grani Teneri belli maremma l. 23 a 24
» Egitto l. 16 2/3 a 17 1/4
» Polonia 1 q. l. 23
Granoni Danubio l. 13 a 13 1/2

MARSIGLIA — 19 Marzo.

Doghe rovere Adriatico fr. 41 al consumo.
Bordonali fr. 51
Spiriti betterave fr. 130
Pepe fr. 55 a 56
Cera Mogador fr. 182 a 190
Sete fr. 35 a 97
Lana Siria fr. 117. 50
Zuccari Mascavati tipo 10 fr. 46
Sevo fr. 135
Piombi fr. 54 25 a bordo
Zuccari pilés fr. 55 25 a 56
» tipo 12 fr. 49

GENOVA — 17 Marzo.

Olio riv. ponente fr. 78 a 79 barile.
Grano ten. Marianopoli fr. 34 ett.
Granone Galatz 16. a 17

BOLOGNA — 17 Marzo.

Corame in vallouea leggero sc. 28 a 30
„ „ „ 1 qual. sc. 27 a 28
„ „ „ iu scorza sc. 34 a 36
Vitelli cerati da 3 lib. baj. 64 a 66 libra.
Miele sc. 6 lib. 100
Fava sc. 2 20 a 2 40 corba.
Grano sc. 3 15 a 3 25 la corba.
Avena sc. 1. 30 a 1 35 corba.
Olio comune B. 10 80 a 11 libra.
Sego sc. 8. 45 a 8 50
Riso bianco sc. 2 15 a 2 40
Canapa media sc. 5 a 5 30
„ inferiore sc. 4 60 a 4 80

TRIESTE — 16 Marzo.

Piselli di Odessa f. 10
Frumento Croazia f. 6. 40
Frumentone Braila f. 4 45 a 4. 50
Zuccaro pesto Olanda f. 26 a 27 1/2
Olio Puglia in botti f. 35 a 36
„ „ „ fino per tavola f. 37 a 41
Mandorle dolci f. 49 a 50
Lana bianca lavata Scutari fior. 46
Cera Mogador f. 95

Seta greggia Adrianopoli f. 10
Semelino Messina f. 10 45 stajo.
Vallouea smirne f. 9 a 15
„ Golfo, e Morea f. 6 a 8 1/2

NAPOLI — 19 Marzo.

Grani D. 2 25 tomolo.
„ futuri 2 20
Granoni D. 1 70
Avena Barletta gr. 76
Oli Gallipoli pronti D. 34 salma.
„ Gioja D. 91 25 botte.
Oli Gall. del 1858 D. 30
Seta 11/13 Calabria D. 6 65
Mandorle future D. 29 25
Pelli Capretti Napoli gr. 67 a 68
„ Calabria e Bari 57 a 63
„ Agnelline 31 a 37 g.

LONDRA — 12 Marzo.

Stagno Banca 160

Cera Gambia 8

CIVITAVECCHIA — 21 Marzo.

Grano nostrale sc. 14

TERRACINA — 21 Marzo.

Grano sc. 14
Granturco nuovo sc. 11 25 a 12
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliua B. 46 il boc.
Biada sc. 7. rub. 5. q.

ANCONA — 19 Marzo.

Grano Sottomonte sc. 11
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

RAVENNA — 17 Marzo.

Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3 80 il Sacco.
Fagioli sc. 4. 20
Risone sc. 4 20

ROMA — 20 Marzo Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B.
Bovi romani B 62 L 10.
» Perugini B. 55 a 72 id
Vacche Romane B. 61 a 62
» perugine B. 60 a 63 id.
Vitelle Campareccie B.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 8 15 a 8 50
2 q. sc.
Granoten 1 q. sc. 14 40
„ id. id. 2 q. sc. 14. cond.
„ Meschiglia 1 q. sc. 15
„ Fuligno sc 16 20
„ teverina 1 q. sc. 13 50 a 13 80
„ di Montagna sc. 13 50
„ delle Marche sc. 13
Riso 1. q. sc. 3 80. cond.
» 2 q. sc. 3 50 cond.
Favine nuove sc. 9
Granone delle Marche sc. 10 60
„ estero sc. 11 cond.

COLONIALI

Zuccaro Olanda 1 q sc. 9. 30 cond.
„ francia sc 9 a 9 10
Caffè S. Domingo sc. 11 50 a 11 75

GENERI DIVERSI

Carbone bastardone sc. 10 90
Pecorino grosso di stagione sc. 6 10 a 6. 15
Caciotta fiore sc. 5 50
Lana di pelli secche sc 19 50
Suola macel. Scorza uso francia sc. 24. 50 c.
„ macel. in Vallouea sc. 22 cond.
Fieno in partite sc. 8 a 8 25
Bande stagnate sc. 34
Baccalà Forbier sc. 4 30
„ detto Labrador sc. 3 40
Zaffrano sc. 4 libra.
Galla nostrale sc. 3.

LIQUIDI

Vino provincia di Campagna sc. 64. Botte.
„ delle Marche sc. 76 80 a 132. 80
„ di Sicilia sc. 121 60
Olio mangiabile fino B. 51

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FIORENSE